



Quotidiano di Centro Studi Lavoro e Previdenza

Edizione di venerdì 10 marzo 2023

NEWS DEL GIORNO

Resi noti dal Ministero del Lavoro i dati relativi al IV Trimestre 2022
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Avvio delle procedure per la certificazione della rappresentanza sindacale
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Rivalutazione per l'anno 2023 degli Assegni di maternità concessi dai Comuni
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Licenziamento per GMO del Dirigente e repechage
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Resi noti dal Ministero del Lavoro i dati relativi al IV Trimestre 2022di **Redazione**

Il Ministero del Lavoro, con [Nota pubblicata in data 8 marzo 2023](#), ha reso noto di dati inerenti i flussi occupazioni relativi al IV trimestre 2022.

I dati in oggetto sono il frutto dell'analisi dei flussi delle comunicazioni obbligatorie che interessano le dinamiche dei rapporti di lavoro per il periodo in indagine.

Il quadro che emerge, se comparato con i dati del medesimo periodo dell'anno precedente, racconta di un sostanziale equilibrio per ciò che attiene ai contratti a tempo indeterminato; se da un lato sono infatti calate le attivazioni dirette, dall'altro si registra una compensazione data dall'incremento di rapporti a tempo determinato già in essere.

Complessivamente, le attivazioni di rapporti a tempo indeterminato sono risultate essere superiori rispetto ai recessi.

Sostanziale equilibrio anche per quanto concerne le dinamiche di genere, dove l'incremento occupazionale femminile (+ 2,1%) bilancia esattamente il decremento di quella maschile (- 2,1%).

Disparità invece per quanto attiene al dato geografico ed a quello di settore.

Per quello che riguarda la distribuzione sul territorio nazionale, ad un sensibile incremento nelle regioni del Centro, fa da contraltare una diminuzione dei rapporti in quelle del nord e del sud Italia.

Per quello che riguarda i settori economici invece, se da un lato si assiste ad un incremento delle attivazioni dei contratti nel comparto del terziario e dei servizi, dall'altro si registra il segno meno per quelli dell'industria, delle costruzioni e dell'agricoltura.

Da ultimo, viene evidenziata una sostanziale costanza dei rapporti a tempo determinato instaurati; per altre tipologie contrattuali, frenata dei contratti di apprendistato (- 3%), e sensibile incremento di quelli intermittenti (+ 4,9 %).

NEWS DEL GIORNO

Avvio delle procedure per la certificazione della rappresentanza sindacale

di Redazione

L'INL, con [Nota 6 marzo 2023, Prot. 1638](#), ha ufficializzato l'avvio delle procedure che dovranno portare alla prima certificazione delle rappresentanze delle Organizzazioni Sindacali per la contrattazione collettiva di categoria.

Si tratta di un passaggio centrale ai fini della validità e della sostenibilità degli accordi di secondo livello essendo il criterio della rappresentanza nevralgico per la determinazione della legittimazione delle Organizzazioni Sindacali medesime.

La Nota dell'INL richiama la dichiarazione d'intenti siglata congiuntamente da Confindustria, CGIL – CISL – UIL che prevede l'avvio della fase di raccolta dei dati elettorali afferenti al triennio 10 dicembre 2020 – 10 dicembre 2023.

L'attività di raccolta sarà incentrata sulle elezioni delle RSU che si collocano nel periodo sopra richiamato, e nei confronti delle imprese attratte nell'ambito di rappresentanza di Confindustria; la Dichiarazione congiunta entra nel merito dei singoli comparti interessati.

Operativamente, le OOSS firmatarie della Convenzione del 19 settembre 2019 (che vede coinvolto anche l'Inps), così come quelle aderenti al TU sulla rappresentanza, provvederanno a depositare, presso la competente sede ITL, i verbali delle consultazioni elettorali svoltesi nel triennio sopra indicato.

Al fine di razionalizzare le operazioni di raccolta, è prevista una calendarizzazione della prima fase di consegna che suddivide il recepimento per comparti e settori di appartenenza, che si concluderà il 15 luglio 2023, a seguito dei vari step.

Una volta raccolta la documentazione, ciascun ITL procederà con l'inserimento degli elementi contenuti ed utili all'indagine in oggetto, entro il 31 gennaio 2024.

Tale compito in capo all'ITL costituisce attuazione ad uno degli obblighi previsti dalla Convenzione triennale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli anni 2023 – 2025.

NEWS DEL GIORNO***Rivalutazione per l'anno 2023 degli Assegni di maternità concessi dai Comuni***

di Redazione

L'Inps, con [Circolare 8 marzo 2023, n. 26](#), ha reso noto, sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, il valore dell'assegno mensile di maternità concesso dai Comuni, spettante nella misura intera per le ipotesi di nascite, di affidamenti preadottivi e di adozioni senza affidamento, avvenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023.

Tale somma (se piena) è pari a 383,46 € e, potendo essere riconosciuta per un massimo di cinque mensilità, può raggiungere l'ammontare complessivo di 1.917,30 €.

Da segnalare, inoltre, che il valore ISEE di riferimento è pari a 19.185,13 €.

Convegni di aggiornamento

**RESPONSABILITÀ CIVILE E RISARCIMENTO DEL
DANNO NEL RAPPORTO DI LAVORO**

Scopri di più >

NEWS DEL GIORNO***Licenziamento per GMO del Dirigente e repechage***

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 19 gennaio 2023, n. 1581, ha stabilito che ai fini della giustificatazza del licenziamento del dirigente il cui rapporto di lavoro sia stato risolto in occasione della soppressione del posto presso il quale era stato occupato, non si accompagna un obbligo per il datore di lavoro di verificare l'esistenza in azienda di altre posizioni utili presso cui ricollocarlo. Tale eventualità è inconciliabile con la stessa posizione dirigenziale del lavoratore, posizione che, d'altro canto, giustifica la libera recedibilità del datore di lavoro senza che possano essere richiamati i principi elaborati dalla giurisprudenza per la diversa ipotesi del licenziamento per giustificato motivo del non dirigente. In sede di quantificazione delle spettanze di fine rapporto, l'indennità di mancato preavviso non rientra nella base di computo del T.f.r., poiché essa non è dipendente dal rapporto di lavoro, essendo invece riferibile ad un periodo non lavorato, una volta avvenuta la cessazione del detto rapporto.



in convenzione con
e-CAMPUS UNIVERSITÀ

CHAMBER OF COMMERCE OF RAGUSA
E DELL'EX-ENTE COMMERCIALE DI RAGUSA
CIRCOOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI RAGUSA

Percorso in modalità e-learning

GESTORE DELLA CRISI D'IMPRESA

Corso abilitante per l'iscrizione nel nuovo albo Gestori della Crisi, tenuto dal Ministero di Giustizia

iscrivilo subito